



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020**Programma di Sviluppo Locale: "IN.S.I.E.M.& Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia"
Delibera GAL n. 43 del 22.08.2018****Sottomisura: 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo****BANDO A REGIA GAL****REG UE 1305/2013, Art.20**

Codice misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice sottomisura	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Codice tipo intervento	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
Progetto Chiave	PC01	Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: l'Alta Via della Montagna veronese
Autorità di gestione		Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste
Struttura responsabile di Misura		Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste
Gruppo di Azione Locale		GAL Baldo-Lessinia

**1. Descrizione generale****1.1. Descrizione del tipo di intervento**

Il settore turistico rappresenta per il territorio del GAL Baldo-Lessinia un ampio potenziale di sviluppo e crescita locale sia dal punto di vista occupazionale e culturale che di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Due sono gli aspetti "turisticamente attrattivi" che caratterizzano l'area: la presenza del Lago di Garda, uno dei poli turistici più frequentati d'Europa, e la città di Verona ai primi posti in Italia per presenze turistiche. Il territorio presenta un ampio patrimonio enogastronomico, culturale e naturale e vi sono diverse aree protette oltre al Parco Naturale Regionale della Lessinia.

Il settore turistico locale, che si caratterizza per sostenibilità, rappresenta per il territorio del GAL Baldo-Lessinia il primo ambito di diversificazione dell'economia locale. Sul territorio è presente un numero importante di strutture ricettive, alberghiere e extra-alberghiere.

Allo stato attuale, l'affluenza turistica è stagionale e concentrata in particolare su alcune aree, in particolare del Lago di Garda, dove il settore turistico è il cardine dell'economia.

Il margine di sviluppo del settore è ancora ampio. Nel resto del territorio la varietà e qualità dell'offerta turistica può essere notevolmente migliorata. Per attrarre nuovi flussi turistici destagionalizzati e diffusi su tutto il territorio è determinante diversificare, ampliare e potenziare l'offerta soprattutto per quanto riguarda il turismo sostenibile, lento, enogastronomico, esperienziale e sportivo dando vita a investimenti nella formazione degli operatori, perché siano in grado di rispondere adeguatamente alle sfide.

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali per uso pubblico orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità generale del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano: la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti.

L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area (secondaria) 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
c.	PSL - Ambito di interesse 2 Turismo Sostenibile.
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL 1.3 Migliorare la fruibilità del territorio anche dal punto di vista turistico, 1.6 Favorire la nascita di un'offerta turistica integrata.
e.	PSL – Progetto Chiave PC01 Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: l'Alta Via della Montagna veronese.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dai Comuni di S. Zeno di Montagna, Caprino V.se, Rivoli V.se, Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, Dolcé, Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Roverè Veronese, Velo Veronese, Selva di Progno, Vestenanova.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti pubblici che possono partecipare al presente bando a regia sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo così come illustrato dal Quadro 5.2.4 e 5.2.5 del PSL, sulla scorta delle manifestazioni d'interesse pervenute al GAL, selezionati secondo quanto descritto nel Quadro 5.2.6 del PSL e approvati con delibera del C.d.A. n.14 del 10/03/2016. Le relative operazioni attivate sono descritte nell'Allegato 11.2 del presente Bando e si inseriscono all'interno del Progetto Chiave PC01 Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: l'Alta Via della Montagna veronese.

a.	Enti locali territoriali
----	--------------------------

N°	denominazione	C.F.
R01	Provincia di Verona	00654810233
R02	Comune di Dolcé	00661130237
R03	Comune di Bosco Chiesanuova	00668140239
R04	Comune di Erbezzo	00670360239

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati:	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;
b.	Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi a attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento (requisito applicato esclusivamente nel caso di soggetti richiedenti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto) indifferentemente dalla tipologia di investimento previsto [tipologia A e B]).
c.	Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno.
d.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
e.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Sono previste quattro tipologie di investimento per uso pubblico contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A), (B), (C) e (D), come di seguito descritto:	
a.	A - realizzazione e ammodernamento di <i>"infrastrutture su piccola scala"</i> , dislocate in aree di proprietà pubblica, esplicitamente finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta e dell'informazione turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a "percorsi e itinerari" di cui al successivo punto b).
b.	B - valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di <i>"infrastrutture su piccola scala"</i> costituite da: - <i>percorsi e itinerari</i> esistenti, compresa le infrastrutture adiacenti ossia complementari; - itinerari escursionistici di alta montagna; con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A) e (B) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate:

a.	<p>Gli investimenti sono attivati sulla base di un:</p> <p>i. Progetto di investimento [interventi materiali (A) e (B)] elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.</p>
b.	<p>L'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura); tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B).</p>
c.	<p>Gli investimenti relativi alle infrastrutture denominate "<i>percorsi ed itinerari</i>" riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "<i>percorsi e itinerari</i>" già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "<i>percorsi ed itinerari</i>".</p>
d.	<p>Viene considerato "percorso" un corrispondente tracciato appositamente realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante specifici interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, opportunamente individuato, identificato e segnalato, in funzione del miglioramento dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima.</p> <p>Viene considerato "<i>itinerario</i>" un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell'ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.</p> <p>La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (B), viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione pubblica atta a confermare l'esistenza, l'identificazione e la riconoscibilità del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto.</p> <p>Sono comunque considerati "<i>percorsi e itinerari</i>" esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013.</p> <p>Sono considerati "itinerari escursionistici di alta montagna" i sentieri alpini, le vie ferrate ed i sentieri attrezzati definiti dalla L.R. n. 11/2013 (art. 48 bis), sulla base dell'apposito elenco regionale istituito ai sensi della medesima legge (art. 48 bis, comma 7).</p>
e.	<p>Gli investimenti (A) e (B) risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto allegato alla domanda di aiuto.</p>
f.	<p>L'investimento è coerente, per quanto riguarda la relativa dislocazione territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente.</p>
g.	<p>L'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).</p>
h.	<p>Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.</p>
i.	<p>Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione, la condizione j) applicata alle tipologie di investimento A) e B) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.</p>

j.	<p>Non sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Investimenti con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR; ii. Investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi “percorsi ed itinerari”, di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, ciclo-escursionistiche, ippovie; iii. Investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano, fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di “percorsi e itinerari” esistenti; iv. Investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l’approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso; v. Investimenti di manutenzione ordinaria vi. Investimenti relativi all’informazione e promozione di marchi commerciali e prodotti aziendali.
-----------	--

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il relativo Progetto/Piano, in funzione degli effettivi interventi previsti [Progetto di investimento per le tipologie (A) e (B).
b.	<p>Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l’installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. “Itinerari escursionistici di alta montagna” (sentieri alpini, sentieri attrezzati e vie ferrate di alta montagna) censiti negli elenchi regionali approvati con deliberazione n. 952 del 22 giugno 2016 della Giunta regionale: deliberazione n. 2 del 22 gennaio 2008 della Giunta regionale ii. Percorsi monoutenza/pluriutenza, vie, tracciati, escursioni e itinerari turistici del territorio regionale di particolare interesse turistico nell’ambito della Rete Escursionistica Veneta: deliberazione n. 1704 del 24 ottobre 2017 della Giunta regionale e “Manuale grafico della segnaletica turistica” approvato con decreto n. 42 del 7 marzo 2018 del Direttore della Direzione Turismo (http://www.veneto.eu/web/area-operatori/seгнаletica-turistica)
c.	<p>Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l’attività di informazione e accoglienza turistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n. 2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A; ii. Linee guida regionali per l’immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A. <p>L’impegno è applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto).</p>
d.	Le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell’operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

a.	<u>Investimenti materiali</u> di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle “infrastrutture su piccola scala” previste dagli investimenti (A) descritti nel precedente paragrafo 3.1 e 3.2, compresi i relativi impianti e installazioni permanenti, con esclusione di qualsiasi forma e tipologia di percorso e/o itinerario.
b.	<u>Investimenti materiali</u> per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti [investimenti (B)], come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l’accesso, l’accoglienza, la sosta e l’informazione del turista, e relativi impianti e installazioni permanenti.
c.	Spese per l’acquisto di <u>dotazioni e attrezzature</u> strumentali, ammissibili esclusivamente quando sono direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali A) e B), quando queste ultime superano l’80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto.
d.	Per le tipologie (A) e (B), spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:	
a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.
b.	Spese relative ad interventi non ammissibili, come definiti in particolare al paragrafo 3.2, punto j).
c.	Per riproduzione e stampa di materiali informativi.
d.	Per realizzazione di prodotti multimediali (foto, video e docufilm, animazioni grafiche...).
e.	Per realizzazione, organizzazione e partecipazione a fiere ed altri eventi o incontri e seminari con turisti ed operatori.
f.	Per attività di manutenzione e aggiornamento di siti e portali web.
g.	Spese di natura corrente e per attività gestionali.

3.7. Termini e scadenze per l’esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none">• 16 (sedici) mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell’aiuto da parte di Avepa.
--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L’importo a bando è pari a euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) .
--

I nominativi dei beneficiari, il loro codice fiscale/p.iva e l'importo di spesa ammissibile attribuito sono dettagliati nella tabella seguente:

Beneficiari		
Denominazione	C.F.	Spesa ammissibile
Provincia di Verona	00654810233	70.000,00 (settantamila/00)
Comune di Dolcé	00661130237	100.000,00 (centomila/00)
Comune di Bosco Chiesanuova	00668140239	90.000,00 (novantamila/00)
Comune di Erbezzo	00670360239	90.000,00 (novantamila/00)

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di soggetto richiedente e del tipo di investimento:

Soggetti richiedenti	Investimenti materiali (a)	Attrezzature dotazioni (a) (b)
i. Enti locali territoriali	100%	100%

a) Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5-Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.

b) Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 (venticinquemila/00) .
b.	L'importo massimo della spesa ammissibile per ciascuna domanda di aiuto è determinato al precedente punto 4.1.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e s.m.i. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo:
----	--

1) Principio di selezione 7.5.1.1: Localizzazione territoriale degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	30
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	26

Criterio di assegnazione:

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Estensione dell'investimento \geq 50% nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	30

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011.

3) Principio di selezione 7.5.1.3: Complementarietà con altri interventi realizzati

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Green Tour, Strade del Vino)	30

Criterio di assegnazione:

Rete Escursionistica Veneta: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione regionale Turismo

Green Tour: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione regionale Enti locali e Strumentali

Strade del vino: dichiarazione del richiedente di adesione in qualità di socio ad una Strada del Vino o dichiarazione di riconoscimento del soggetto richiedente Strada del Vino.

5) Principio di selezione 7.5.1.5: Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	10

Criterio di assegnazione:

5.1.1 Il punteggio è attribuito a progetti che destinano almeno il 20% della spesa ammessa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili.

- | | |
|-----------|---|
| b. | Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 26 punti . |
| c. | Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento. |

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, **entro 60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando: <ul style="list-style-type: none">• Criterio di priorità 3.1 Rete Escursionistica Veneta: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione regionale Turismo, Green Tour: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione regionale Enti locali e Strumentali, Strade del vino: dichiarazione del richiedente di adesione in qualità di socio ad una Strada del Vino o dichiarazione di riconoscimento del soggetto richiedente Strada del Vino. Per il criterio di priorità 3.1.1 relativo all'investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Green Tour, Strade del Vino), l'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione ai rispettivi enti competenti.
b.	<u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> che prevedono investimenti materiali (A) e (B): copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
c.	<u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> che prevedono interventi materiali (B): copia dell'atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto.
d.	Progetto di investimento relativo alle tipologie (A) e (B), elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1.
e.	<u>Per domande presentate da soggetti pubblici</u> relative ad investimenti che non prevedono la presentazione del computo metrico: almeno tre offerte raccolte attraverso indagini di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista.
f.	<u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> (Comuni) non vincolati alla richiesta di rilascio del Permesso di costruire: copia delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrati entro i 30 (trenta) giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'ente competente.
g.	Convenzione/accordo tra ogni Comune/soggetto richiedente/beneficiario ed il GAL Baldo-Lessinia, come stabilito al punto 4, secondo trattino, del paragrafo 2.9. - Allegato A alla DGR n. 1972/2016 che ha modificato ed integrato il paragrafo 12.3 – Allegato Tecnico – Impegni e prescrizioni operative contenuto nell'Allegato B - DGR n. 1214/2015, come da schema allegato 11.3.
h.	I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera g) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (a) implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:	
a.	Relazione finale degli investimenti realizzati, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali tracce/elementi/riferimenti relativi a GPS/georeferenziazione di percorsi/sentieri e punti di sosta/punti panoramici/aree attrezzate/infrastrutture turistiche qualificate o valorizzate.
b.	Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) L'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) Il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato" e "Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, parchi e foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre

Tel. 041/2795452, fax 041/2795492

email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <http://www.psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, Via N. Tommaseo 67/c

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL Baldo-Lessinia - Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR)

Tel. 045/6780048

Email: gal@baldolessinia.it

PEC: gal.baldolessinia@bpec.it

Sito internet: <http://www.baldolessinia.it>

11. Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)
11.2	Allegato tecnico - Descrizione sintetica delle operazioni attivate a regia
11.3	Allegato tecnico - Bozza di convenzione tra il Comune/soggetto richiedente/beneficiario ed il GAL Baldo-Lessinia

11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)

Il *Progetto di investimento* a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo/esecutivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- i. Soggetto richiedente responsabile dell'investimento;
- ii. Titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini:
 1. della relativa classificazione (A- realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti o itinerari escursionistici di alta montagna);
 2. valutazione e dimostrazione della finalità pubblica dell'investimento ai fini del miglioramento offerta turistica;
- iii. Individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento;
- iv. Elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano;
- v. Estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), rilievi fotografici ante operam (investimenti A);
- vi. Elaborati grafici su Carta Tecnica Regionale o altri prodotti cartografici disponibili sul GeoPortale Regionale a dimostrazione del sedime del percorso o itinerario oggetto dell'investimento (investimenti B); atti e documentazione a dimostrazione della effettiva esistenza e sussistenza del percorso/itinerario;
- vii. Computo metrico e cronoprogramma dei lavori;
- viii. Elementi relativi alla georeferenziazione dell'infrastruttura oggetto dell'intervento;
- ix. Prevedere anche la predisposizione di dispositivi o procedure per quantificare i flussi turistici.

11.2 Allegato tecnico - Descrizione sintetica delle operazioni attivate a regia

BENEFICIARIO

Provincia di Verona

TITOLO

Qualificazione e valorizzazione del percorso ciclopedonale ed escursionistico Alta Via della Montagna Veronese.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Alta Via della Montagna Veronese è un progetto in corso di realizzazione da parte della Provincia di Verona, finanziato al Patto Generalista della Montagna Veronese dal Ministero per lo Sviluppo Economico, e che interessa 13 Comuni del territorio del GAL: San Zeno di Montagna, Caprino V.se, Rivoli V.se, Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, Dolcé, Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Roveré V.se, Velo V.se, Selva di Progno, Vestenanova.

Il percorso culturale ciclopedonale di circa 106 km collega il sistema ambientale del Monte Baldo con quello della Lessinia, partendo da San Zeno di Montagna e giungendo fino alla fraz. Di Bolca, nel Comune di Vestenanova. E' un percorso "materiale", supportato e affiancato da un percorso "immateriale", costituito da una rete tecnologica di hot spot (aree Wi-Fi) e info point collocati sul territorio, per fornire informazioni agli escursionisti, e incentivare lo sviluppo del turismo sul territorio.

L'intento è quello di promuovere una mobilità alternativa di tipo "slow", finalizzata ad incentivare e incrementare l'attrattività dei luoghi, e destinata ad avere ricadute sulle attività imprenditoriali locali legate al turismo.

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche".

Nello specifico, con l'intervento l'Amministrazione provinciale si propone di qualificare, attraverso la sistemazione del fondo, la realizzazione di idonea cartellonistica e staccionate protettive, alcuni tratti del percorso ciclopedonale ed escursionistico dell'Alta Via della Montagna Veronese.

PROGETTO D'INTERVENTO

La valorizzazione del percorso sarà realizzata tramite:

- sistemazione del fondo, in alcuni tratti;
- cartellonistica appropriata, inclusa verifica sull'eventuale eliminazione di cartellonistica vetusta o inutile;
- messa in posa di staccionata uniforme.

BENEFICIARIO

Comune di Bosco Chiesanuova

TITOLO

Valorizzazione del museo civico etnografico di Bosco Chiesanuova.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Lungo il tracciato dell'Alta Via della Montagna Veronese, il territorio del Comune di Bosco Chiesanuova è immerso nel patrimonio naturalistico, ambientale e storico della Lessinia. Situato all'interno del Parco Naturale Regionale della Lessinia, con gli impianti sciistici della stazione di Malga San Giorgio e il palaghiaccio, e innumerevoli percorsi ed itinerari per l'escursionismo, Bosco Chiesanuova rappresenta uno dei poli principali per quanto riguarda il turismo in Lessinia. Nel pieno centro del paese ha sede il museo civico etnografico, istituito nel 1981 nell'edificio che ha ospitato la prima sede municipale del Comune dopo l'unità d'Italia. La struttura ha per finalità quella di documentare, attraverso l'esposizione di oggetti originali, fotografie e modelli in scala, una sintesi dei principali aspetti dell'ecologia umana del passato e del presente in Lessinia. Essa può essere considerata come un libro aperto sulla cultura, le tradizioni, le attività delle genti dell'altopiano lessinico. Al suo interno sono allestite le seguenti sezioni: la preistoria, l'alpeggio, la fienagione, il "baito" e la lavorazione del latte, la produzione del carbone vegetale, del ghiaccio e della calce, la falegnameria, la filatura e la tessitura e la religiosità popolare. Questa sezione è di particolare interesse storico e valore artistico per l'esposizione della campana in bronzo del 1425, già appartenente alla Chiesetta di Santa Margherita, con scritte gotiche e disegni in rilievo, di due tavolette in pietra del XVII secolo e di una collezione di figurine in ferro battuto di probabile derivazione cimbra. Fanno parte integrante del Museo anche le due sezioni esterne a carattere tematico: la "Giassàra del Grietz" e il "Baito della Coletta".

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche".

Nello specifico, con l'intervento l'Amministrazione comunale si propone di riqualificare il museo civico etnografico, e renderlo fruibile anche alle persone diversamente abili, per migliorare e qualificare l'offerta turistica lungo il percorso dell'Alta Via della Montagna Veronese.

PROGETTO D'INTERVENTO

La riqualificazione prevede al piano terra il risanamento delle murature, gravate da umidità, la realizzazione di un servizio igienico per disabili e l'ampliamento dell'area espositiva nell'attuale Biblioteca, in fase di trasloco presso altra sede.

L'attuale vano scale verrà razionalizzato e completato con l'installazione di un ascensore per disabili.

Si procederà inoltre con la messa a norma dell'impianto di allarme, ormai obsoleto, e con il cablaggio della rete internet.

Verranno infine rifatte le facciate esterne del museo, verranno revisionati o sostituiti i serramenti per migliorare l'efficienza energetica dell'edificio, e verrà completamente riqualificata la hall di ingresso al museo.

BENEFICIARIO

Comune di Dolcé

TITOLO

Qualificazione di un tratto di percorso ciclopedonale di collegamento tra l'area del Baldo e quella della Lessinia.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il territorio del Comune di Dolcé, situato lungo il corso dell'Adige, poco prima del limite geografico nord-occidentale della Valpolicella, rappresenta fin dalla Preistoria zona di contatti tra popolazioni alpine e padane, e via naturale delle genti e delle merci che transitavano e transitano lungo l'Adige e la sua vallata. Attraversato dalla ciclopista Adige-Sole, che seguendo il corso dell'Adige collega il Brennero con la provincia di Mantova, il territorio rappresenterà presto il crocevia di collegamento tra questa e il percorso dell'Alta Via della Montagna Veronese, in fase di realizzazione.

OBIETTIVI DEL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche".

Con l'intervento l'Amministrazione comunale intende qualificare un percorso cicloturistico che collega la ciclopista Adige-Sole e l'Alta Via della Montagna Veronese, al fine di promuovere una mobilità alternativa di tipo slow.

PROGETTO D'INTERVENTO

Il progetto riguarda la qualificazione e messa in sicurezza attraverso l'identificazione di un percorso pedo-ciclabile protetto di un tratto di percorso cicloturistico tra Peri e Rivalta, in continuità con i percorsi esistenti nel territorio comunale di Dolcé: "Cicladige Terra dei Forti", "Ciclopista del Sole" e "Alta Via della Montagna Veronese".

Il tratto previsto nel presente progetto si collega ai percorsi esistenti in Rivalta (attraverso il ponte sull'Adige), costeggia Via del Ponte (su sedime autonomo protetto) e si collega con altri percorsi che interessano tutta la Frazione di Peri, consentendo di proseguire anche verso la strada "Peri-Fosse".

Le opere previste rappresentano un importante tassello nello schema di percorsi cicloturistici della parte settentrionale della provincia di Verona, in grado di migliorare notevolmente la fruibilità e la funzionalità di tutto il sistema.

BENEFICIARIO

Comune di Erbezzo

TITOLO

Qualificazione di locali polivalenti per l'informazione turistica e gli eventi locali.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Erbezzo sorge su uno sperone boscoso tra il Vajo dell'Anguilla e il Vajo dei Falconi. Luogo di soggiorno sia in estate che in inverno, richiama turisti e appassionati di montagna.

La numerosa presenza di malghe monticate e la produzione di burro e formaggio Monte Veronese DOP, hanno reso Erbezzo sede di molte manifestazioni, soprattutto durante l'estate, che richiamano sul territorio numerosi turisti.

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche".

Con l'intervento l'Amministrazione comunale intende qualificare ed ampliare una struttura multifunzionale a servizio delle attività turistiche, al fine di migliorare la fruibilità turistica locale, della Lessinia e dell'intera Alta Via della Montagna Veronese.

PROGETTO D'INTERVENTO

La struttura oggetto di intervento consiste in un fabbricato situato nel capoluogo del paese, che viene utilizzato costantemente come struttura multifunzionale a servizio delle attività turistiche, che, soprattutto d'estate, vedono la presenza di flussi importanti.

L'intervento intende realizzare idonei spazi per l'informazione al turista e la fruibilità turistica del territorio (con l'installazione di segnaletica stradale e cartellonistica di indirizzo e promozione di tale spazio), e ampliare gli spazi esistenti al fine di aumentarne la multifunzionalità a servizio delle attività turistiche.

11.3 Allegato tecnico - Bozza di convenzione tra il Comune/soggetto richiedente/beneficiario ed il GAL Baldo-Lessinia

(Secondo quanto stabilito al punto 4, secondo trattino, del paragrafo 2.9. - Allegato A alla DGR n. 1972/2016 che ha modificato e integrato il paragrafo 12.3 – Allegato Tecnico – Impegni e prescrizioni operative contenuto nell’Allegato B - DGR n. 1214/2015)

PSL 2014-2020 del GAL Baldo-Lessinia – “IN.S.I.E.M.&: Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell’Economia Montana del Baldo & Lessinia
Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020
Sottomisura 19.2: Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

CONVENZIONE

TRA

Il Gruppo di Azione Locale Baldo-Lessinia (di seguito GAL), Associazione riconosciuta dalla Regione del Veneto, avente sede a Bosco Chiesanuova (VR), C.F. 93012010233, rappresentato dal Presidente, dott. Ermanno Anselmi, in attuazione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. del

E

il Comune/Parco/altro Ente di (di seguito Soggetto beneficiario), avente sede a in Via n. ... C.F., rappresentato da..... in attuazione della Deliberazione della Giunta Comunale/altro..... n. del

PREMESSO CHE

con DGR n. 1214 del 15 settembre 2015 la Regione Veneto ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto per la Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1305/2013;

la Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020

- si articola nei seguenti tipi di intervento:

19.1.1 – Sostegno alla animazione dei territori e della preparazione della strategia;

19.2.1 – Sostegno all’attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;

19.3.1 – Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;

19.4.1 – Sostegno alla gestione e all’animazione territoriale del GAL.

- prevede l’attuazione di “Progetti Chiave”, finalizzati a:

1. assicurare la concentrazione ed integrazione degli interventi e delle risorse finanziarie;
2. convergere verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio;
3. favorire l’interazione tra soggetti pubblici e privati;
4. consolidare specifiche opportunità di sviluppo e/o concorrere alla soluzione di particolari criticità e problematiche;

L’iter realizzato dal GAL Baldo-Lessinia si è sviluppato nelle seguenti tappe:

- nell'anno 2015 è stato avviato un percorso di ascolto del territorio e costruzione partecipata del PSL 2014-2020 denominato "Il Raccolto delle Idee";
- è stata predisposta una scheda per la raccolta delle manifestazioni di interesse per progettualità da realizzare all'interno del nuovo PSL 2014-2020, presentata ai Soci nel corso dell'Assemblea dei Soci, pubblicata sul sito del GAL e inviata a tutti i Soci e ai Comuni dell'ATD a mezzo PEC e mail;
- la scheda predisposta prevedeva la possibilità di presentare una proposta progettuale in forma singola o associata, indicandone le interazioni con altri progetti, lo stato di avanzamento progettuale, gli interventi e il budget previsti, e doveva essere restituita al GAL entro il 22.01.2016;
- entro il 22.01.2016 sono pervenute alla segreteria del GAL 114 schede, 65 delle quali inviate da enti pubblici e 49 da privati/associazioni, tutte archiviate e disponibili presso gli uffici del GAL;
- fra le 65 manifestazioni d'interesse pervenute da parte di enti pubblici ne sono state selezionate 27 sulla base dei seguenti criteri:
 - coerenza con i fabbisogni individuati dalla fase di ascolto e analisi del territorio;
 - sostenibilità economica e durevolezza progettuale;
 - integrazione e connessione con interventi presentati da soggetti privati, come previsto dallo strumento dei Progetti Chiave
 - aggregazione di più enti pubblici con connessioni geografiche e tematiche.
- sono successivamente stati identificati cinque focus geografici e tematici di Progetti Chiave:
 - PC01 Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: L'Alta Via della Montagna veronese
 - PC02 Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: La Dorsale della Storia
 - PC03 Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo
 - PC04 Sviluppo del turismo sostenibile sul Monte Baldo: il turismo sportivo
 - PC05 Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del Lago di Garda: il Cammino del Bardolino;
- con il provvedimento n. 14 del 10.03.2016 il Consiglio di Amministrazione del GAL ha deliberato la selezione dei Progetti Chiave e degli interventi "a regia GAL" previsti, nonché dei parametri utilizzati per identificarli;
- quanto sopra è stato presentato, pubblicamente, nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 17.03.2016;
- con Deliberazione del CdA del Gal Baldo - Lessinia n. 21 del 12 aprile 2016 è stato approvato il PSL 2014-2020 "IN.S.I.E.M.&: Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia"; all'interno del quale sono stati inseriti i "Progetti Chiave" e i relativi interventi a regia GAL;
- con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10.10.2016 sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi Programmi di Sviluppo Locale, e al G.A.L. "Baldo - Lessinia" è stato assegnato un contributo pubblico pari a 8.966.315,40 Euro;
- con deliberazione n. 40 del 29.11.2016, il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato il P.S.L. 2014-2020 "IN.S.I.E.M.&: Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" e ha preso atto della DGR n. 1547 del 10.10.2016 di approvazione dei PSL e delle relative prescrizioni per l'avvio delle procedure necessarie all'attivazione della strategia;
- con deliberazione n. __ del _____ il Consiglio di Amministrazione del GAL ha attivato il Progetto Chiave n.1 e la proposta di bando per l'Intervento 7.5.1 che è stata successivamente inviata ad AVEPA;

- a seguito della Commissione congiunta GAL - AVEPA il Consiglio di Amministrazione del GAL con delibera n. ___ del _____ ha approvato il bando a regia per l'intervento 7.5.1 di cui risulta beneficiario il Comune dicui sono stati assegnati euro.....al netto dell'iva;

- secondo quanto previsto dal punto 4, secondo trattino, del paragrafo 2.9. - Allegato A alla DGR n. 1972/2016 che ha modificato ed integrato il paragrafo 12.3 – Allegato Tecnico – Impegni e prescrizioni operative contenuto nell'Allegato B - DGR n. 1214/2015 si rende necessario stipulare una convenzione/protocollo d'intesa tra ciascun beneficiario predeterminato degli interventi attivati con modalità a regia GAL e il GAL stesso

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto e fine

Oggetto della presente convenzione è la regolamentazione degli impegni e dei rapporti tra il GAL e il beneficiario predeterminato per la realizzazione dell'intervento finanziato come descritto nell'Allegato A alla presente convenzione.

La relativa operazione attivata dal titolo “.....”, si inserisce all'interno del Progetto Chiave n. 1 “Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: L'Alta Via della Montagna veronese” condividendone presupposti, motivazioni e obiettivi.

Art. 2 – Impegni del GAL

Il GAL ha pubblicato sul BUR della Regione Veneto il bando per gli interventi da realizzare con la formula a regia GAL oggetto della presente Convenzione, affinché il beneficiario predeterminato possa presentare la domanda di aiuto ad AVEPA.

La pubblicazione del bando a regia GAL non costituisce garanzia di concessione del finanziamento da parte di Avepa, poiché la domanda di aiuto dovrà essere sottoposta a istruttoria per verificarne la coerenza con quanto descritto nel bando del GAL e nel PSL, e l'ammissibilità delle spese previste.

L'importo dell'aiuto previsto dal bando a regia a favore del soggetto beneficiario è pari a Euro

Ai fini di garantire la massima trasparenza e visibilità degli interventi finanziati, nonché avvicinare cittadini e portatori di interesse alle operazioni attivate, l'iniziativa finanziata oggetto della presente convenzione sarà promossa e pubblicizzata in un'apposita sezione all'interno del sito internet del GAL.

Art. 3 – Obblighi e compiti del beneficiario predeterminato

Il beneficiario predeterminato s'impegna a rispettare i seguenti obblighi e compiti.

3.1 Presentazione della domanda di aiuto e realizzazione degli interventi

Il beneficiario predeterminato:

3.1.1 Presenta regolare domanda di aiuto a AVEPA nei tempi e nei modi previsti dal bando a regia pubblicato dal GAL, con tutti gli allegati richiesti;

3.1.2 Assicura la coerenza di ciascun intervento proposto con le politiche e le progettualità in atto nell'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL Baldo-Lessinia;

3.1.3 Rendiconta ad AVEPA, entro i termini previsti dal bando a regia, la spesa relativa agli interventi realizzati, precisando che questi si trovano su aree pubbliche o di proprietà pubblica;

3.1.4 Stanza in bilancio le somme necessarie per la copertura dei costi non coperti dal contributo e/o non ammessi a finanziamento;

3.1.5 Partecipa alle attività formative promosse dal GAL Baldo-Lessinia, anche in collaborazione con AVEPA, per la corretta gestione amministrativa e rendicontativa dei progetti finanziati;

3.1.6 Rispetta i vincoli previsti dal PSR VENETO 2014-2020 per il periodo di stabilità delle operazioni che verranno finanziate;

3.1.7 Garantisce la custodia e la manutenzione della infrastruttura finanziata al fine di assicurarne la funzione e la fruizione pubblica nel tempo.

3.2 Comunicazione

Il beneficiario predeterminato:

3.2.1 Consegna al GAL le relazioni di sintesi in formato elettronico relative all'intervento, acconsentendo alla loro pubblicazione sul portale e sugli altri strumenti di comunicazione del GAL;

3.2.2 Fornisce al GAL le tracce GPS/georeferenziazione di sentieri e punti di sosta/punti panoramici/aree attrezzate/infrastrutture turistiche qualificate o valorizzate, per l'inserimento sulla carta digitale del territorio del GAL;

3.2.3 Adotta quanto disposto dalla Regione Veneto e dal Bando a regia in merito alla installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica con particolare riguardo e attenzione alla integrazione con segnaletica inerente altri interventi a regia finanziati dal GAL o da altre iniziative sugli stessi ambiti;

3.2.4 Inserisce in tutti gli strumenti di comunicazione inerenti il progetto il logo del GAL e il logo del PSL.

3.3 Monitoraggio

Il beneficiario predeterminato:

3.3.1 In conformità alla tipologia d'intervento, quando possibile, rileva i passaggi turistici tramite strumenti idonei;

3.3.2 Trasmette al GAL, con cadenza trimestrale, un report sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa del progetto finanziato, e trasmette al GAL il questionario e/o altri strumenti richiesti per la valutazione del PSL.

3.3.3 Trasmette annualmente al GAL l'atto di impegno del budget relativo alla manutenzione delle opere infrastrutturali finanziate.

3.4 Integrazione con gli interventi privati

Il beneficiario predeterminato:

Si impegna a ricercare e attuare concretamente la migliore e più proficua integrazione (ad esempio: convenzioni, protocolli di intesa, accordi) tra l'intervento finanziato e le imprese/altri soggetti potenziali partecipanti ai bandi pubblici promossi dal GAL all'insegna dei principi di trasparenza, parità di trattamento e approccio partecipativo.

Art. 4 – Durata

La presente convenzione avrà durata fino al termine della Programmazione Leader 2014-2020, fissato al 31.12.2022, e/o comunque fino a quando si concluderanno gli obblighi connessi con l'operazione a regia, che possano determinare eventuali penalità a carico del GAL in base a quanto previsto all'art. 5.

Restano in ogni caso validi tutti gli altri termini ed impegni che il Soggetto beneficiario si assumerà con AVEPA, Regione Veneto ed altri eventuali soggetti coinvolti, nella realizzazione dell'operazione prevista dall'oggetto della presente convenzione.

Al fine di garantire il mantenimento delle opere nel tempo, gli impegni previsti al punto 3.3.3 della presente convenzione si intendono validi nei confronti del GAL a tempo indeterminato.

Art. 5 – Sanzioni e penalità

Qualora il beneficiario predeterminato non realizzi quanto previsto nei tempi e secondo le modalità previste, il GAL Baldo-Lessinia potrà svolgere azione di rivalsa se la mancata realizzazione di quanto previsto da parte del beneficiario predeterminato dovesse comportare una riduzione di fondi assegnati al PSL da parte della Regione Veneto in applicazione degli Indirizzi Procedurali e più in generale della normativa regionale ed europea.

In particolare il GAL Baldo-Lessinia si riserva di applicare al soggetto beneficiario una penalità proporzionale in base all'entità del danno economico subito dal GAL per il mancato rispetto degli impegni assunti, qualora non imputabili a cause di forza maggiore o da esso non dipendenti.

Art. 6 – Controversie

Per tutte le controversie tra il GAL e il beneficiario predeterminato che non siano definibili in via amministrativa è competente il Foro di Verona.

E' esclusa ogni responsabilità del GAL Baldo-Lessinia su controversie che dovessero insorgere tra soggetto beneficiario e AVEPA, appaltatori dei lavori o altri soggetti.

All. A Descrizione dell'intervento previsto.

Bosco Chiesanuova (VR), li

Per il GAL Baldo-Lessinia
Il Presidente
Dott. Ermanno Anselmi

Per il Comune / Ente Locale
Il Sindaco /Presidente

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii